
Haiti: Azione contro la fame, "quasi la metà della popolazione in insicurezza alimentare. 1,64 milioni a un passo dalla carestia"

Ad Haiti, su una popolazione di 11,5 milioni di persone, 4,9 milioni (il 42,6%) hanno bisogno di aiuti. Secondo l'ultimo rapporto Ipc (Classificazione Integrata delle Fasi della Sicurezza Alimentare), un comitato indipendente di esperti di sicurezza alimentare e nutrizione delle Nazioni Unite, dei governi e delle Ong, Port-au-Prince tra cui Azione contro la fame, che opera ad Haiti dal 1985, circa metà della popolazione sta affrontando livelli elevati di insicurezza alimentare. Il rapporto rivela anche che 1,64 milioni di persone sono a un passo dalla carestia. Settimane di violenza di gruppo senza precedenti hanno causato la chiusura dell'aeroporto e il blocco delle spedizioni a Port Au Prince, paralizzando la capitale, con impatti devastanti in tutto il Paese. L'insicurezza ha costretto circa 362.000 persone a fuggire dalle loro case. "Cibo, carburante e altri beni di prima necessità non raggiungono i mercati e i livelli di fame stanno aumentando in tutta Haiti, dal momento che meno beni arrivano a Port-au-Prince per essere distribuiti a livello nazionale - racconta Acf -. L'aumento dei prezzi, la diminuzione dei raccolti a causa della siccità e la carenza di assistenza umanitaria globale hanno contribuito al drammatico aumento dell'insicurezza alimentare. Haiti importa tra il 50% e l'85% del suo cibo - a seconda del raccolto, della stagione e della situazione locale - il che significa che migliaia di persone in questo Paese impoverito sono particolarmente vulnerabili all'inflazione e alla volatilità dei prezzi sui mercati internazionali. Anche prima dell'attuale crisi, negli ultimi due anni l'inflazione aveva già raggiunto il 48% e continua a crescere". Azione contro la fame esorta gli attori locali, nazionali e regionali a "organizzare forniture umanitarie e spedizioni alimentari veloci attraverso porti e aeroporti secondari, in particolare Cap Haitien. Sebbene i porti minori non rappresentino una soluzione perfetta, nuovi approcci sono essenziali per affrontare la crisi attuale". Nonostante i crescenti bisogni, gli aiuti ad Haiti sono diminuiti drasticamente. Nel 2023, solo il 34% degli appelli per finanziamenti relativi alla fame sono stati soddisfatti, lasciando un "buco" di finanziamenti del 66%. Quest'anno, il Piano di risposta umanitaria per Haiti ha ricevuto solo il 6,5% dei fondi. Azione contro la fame opera nel Paese dal 1985. Nel 2023 l'organizzazione ha aiutato 504.344 persone, impiegando uno staff di 120 dipendenti.

Patrizia Caiffa